



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Programmazione triennale 2016-18

Premessa

Gli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016 hanno interessato in modo drammatico l'entroterra maceratese e piceno e, pur se in modo meno devastante, anche le zone più popolate che si estendono verso mare. Si tratta di territori e città nelle quali UNICAM opera e ha le proprie sedi. Le città di Camerino e Matelica hanno subito danni rilevanti ma anche Ascoli Piceno, in cui ha sede la Scuola di Architettura e Design, è stata ferita in modo significativo. Camerino in particolare, antica città universitaria per la quale UNICAM rappresenta il principale e fondamentale elemento dell'economia, ha subito danni catastrofici nel centro storico che è stato dichiarato "zona rossa" e reso interamente inaccessibile.

Oltre a porre questioni umanitarie, l'evento ha paralizzato l'economia delle aree più interne. UNICAM è un fondamentale elemento dell'economia di tutto il territorio predetto, capace di garantire la popolosità dell'area appenninica maceratese-picena grazie all'azione culturale e alle sinergie con le Amministrazioni locali e le realtà produttive più significative che ivi hanno sede le quali, beneficiando del trasferimento tecnologico, hanno avuto modo di consolidarsi e porsi in posizione di eccellenza in ambito nazionale e internazionale

UNICAM vuole ripartire immediatamente, mantenendo le caratteristiche che la distinguono nel sistema universitario nazionale: la propria peculiare e distintiva offerta formativa che attrae quasi 10.000 studentesse e studenti nazionali (più del 50% dei quali provenienti da fuori Regione Marche) ed internazionali (più di 900 studenti stranieri da 56 Paesi al Mondo grazie a 9 corsi di laurea interamente in Inglese e numerosi rapporti di cooperazione internazionale con partner di tutto il mondo), le attività di ricerca nazionale ed internazionale, i tantissimi progetti nazionali ed europei, l'accreditamento e le certificazioni di qualità nazionali ed internazionali dei corsi di laurea e delle attività di ricerca, i suoi 23 spin off e altrettante start up innovative che ricevono riconoscimenti e premi nazionali ed internazionali, i rapporti consolidati con imprese di riferimento nazionale ed internazionale, i tanti altri valori per i quali è patrimonio umano e culturale nel mondo. Nella convinzione che la ripartenza di UNICAM coincida con la ripartenza del territorio, è interesse pubblico realizzare gli interventi necessari al ripristino del pieno ed ottimale funzionamento di UNICAM in un contesto di maggior resilienza. Considerata quindi la fase di eccezionale compromissione delle attività primarie che UNICAM sta vivendo, e considerato il perdurante stato d'emergenza, è indispensabile dover riconsiderare tutto il processo di programmazione triennale 2016-18, che era stato avviato e stava per essere finalizzato in vista delle scadenze prefissate, mirando a consolidare e sviluppare i punti di forza menzionati.

Data la situazione, l'Ateneo sta elaborando con il MIUR la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi della Legge 24.12.1993 n.537, all'art.5, comma 6, che dovrà fornire le garanzie della disponibilità di fondi per la ristrutturazione e il rilancio delle attività dell'Ateneo nei prossimi anni.

Nella gestione dell'emergenza, UNICAM ha deciso di seguire per quanto possibile una linea di condotta che la vede impegnata al raggiungimento degli obiettivi strategici del sistema nazionale fissati dal DM 635/2016 e di presentare un progetto per "interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori" che, affiancando le altre azioni che sono in fase di programmazione in attesa della stipula dell'Accordo di Programma, possa accelerare il ripristino della situazione ante sisma.

La programmazione triennale 2016-18 dovrà quindi, come già detto, essere profondamente riconsiderata e UNICAM sarà in grado di definire un documento coerente con l'Accordo di Programma solo dopo la sua sottoscrizione. In attesa di ciò, ai fini della partecipazione all'assegnazione delle risorse messe a disposizione dal MIUR con il DM 635/2016 SI RIPORTA DI SEGUITO LA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE INVIATA AL MUR.

Programmazione Triennale 2016/2018

Università degli Studi di CAMERINO

SCHEDA DI SINTESI DI ATENEO - PROGRAMMAZIONE 2016/2018

Di seguito viene proposta la scheda di sintesi del Programma inserito.

[B_B] Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori

Budget MIUR (A)

946.710,000

Budget Altri Enti (B)

513.290,000

Totale

1.460.000,000

Note sul Budget

N/D

Documento Allegato Caricato in piattaforma

Situazione Iniziale

Premessa

Le città di Camerino, Ascoli Piceno e Matelica, in cui sono collocate la sede principale e due delle tre sedi collegate di UNICAM, sono state interessate dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016.

In particolare le strutture situate nel centro storico di Camerino hanno subito danni importanti e risultano attualmente inutilizzabili perché inagibili o situati all'interno della zona rossa. Gli edifici posti all'esterno del centro storico hanno riportato danni modesti e, a parte un edificio agibile con provvedimenti di pronto intervento, sono risultati agibili pur necessitando di interventi di riparazione.

Considerata la fase di eccezionale compromissione degli interessi primari che questo Ateneo sta vivendo, a causa dei suddetti eventi sismici (soprattutto quelli di ottobre e novembre 2016), e considerato il perdurante stato di emergenza in ordine ai medesimi, è risultato indispensabile dover riconsiderare tutto il processo di programmazione triennale 2016-18, che era stato avviato e stava per essere finalizzato in vista delle scadenze prefissate. Ciò nonostante, nella gestione dell'emergenza, UNICAM ha deciso di seguire per quanto possibile una linea di condotta che la vede impegnata al raggiungimento degli obiettivi strategici del sistema nazionale fissati dal DM 635/2016. Con questa logica, la scelta di perseguire l'obiettivo di modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche grazie a interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, oltre ad essere l'unica possibile in questa fase storica, è assolutamente strategica per la ripresa dell'Ateneo.

Le sedi di UNICAM e le strutture didattiche prima degli eventi sismici del 2016

Oltre alla sede centrale, l'Università di Camerino possiede tre sedi collegate rispettivamente ad Ascoli Piceno, Matelica (MC) e San Benedetto del Tronto (AP).

Nella città di Camerino, sono ubicati gli uffici amministrativi centrali di UNICAM e le sedi di quattro delle cinque Scuole di Ateneo (Bioscienze e Medicina Veterinaria, Giurisprudenza, Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute e Scienze e Tecnologie) con le relative strutture di ricerca e gli studi dei docenti-ricercatori. Ad Ascoli Piceno ha invece sede la Scuola di Architettura e Design, completa delle strutture di ricerca e studi dei docenti-ricercatori. A Matelica ha sede la sezione di Veterinaria della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria che comprende anche le relative strutture di ricerca, gli studi e la Clinica Veterinaria. A San Benedetto del Tronto, infine, ha sede la sezione di Biologia della Nutrizione.

Le attività didattiche si articolano in 13 Corsi di Laurea, 9 Corsi di Laurea Magistrale e 4 Corsi di Laurea Magistrale e Ciclo Unico che sono erogati principalmente a Camerino (18 corsi su 26) anche se le sedi collegate sono comunque poli molto importanti che ospitano complessivamente circa il 35% degli studenti attivi.

Sempre nella Città di Camerino hanno sede la scuola di dottorato School of Advanced Studies, e le scuole di specializzazione in Farmacia Ospedaliera e in Diritto Civile. Infine, a Matelica sono ubicate le scuole di specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche e in Igiene e Controllo dei Prodotti della Pesca e dell'Acquacultura.

Le strutture didattiche sono distribuite sulle quattro sedi in base alle specifiche necessità e comprendono sia aule per la didattica frontale di diversa capienza, sia laboratori per le esercitazioni. Il patrimonio edilizio è costituito in parte da edifici storici ed in parte è stato realizzato più recentemente. Solo gli edifici di Camerino sono di proprietà di UNICAM mentre le strutture delle tre sedi collegate sono in comodato d'uso dai Comuni.

Situazione successiva agli eventi sismici dell'ottobre 2016

Tutte le sedi di Camerino (a parte la sede collegata di San Benedetto del Tronto) sono state interessate in modo drammatico dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016. In particolare, le strutture situate nel centro storico di Camerino hanno subito danni così rilevanti da risultare inutilizzabili. Di notevole gravità sono le condizioni degli spazi per la didattica della Scuola di Giurisprudenza situati nella prestigiosa sede storica del Palazzo Ducale di Camerino, monumento rinascimentale del XIV secolo dove trova spazio anche la Biblioteca Giuridica di Ateneo, completamente devastato dal sisma. Una situazione analoga vale per le strutture didattiche dei Corsi di Studio in Informatica presso il palazzo storico Battibocca, ristrutturato dopo il sisma del 1997, e presso la più recente sede dell'Ex Tribunale.

La situazione è fortunatamente diversa per quel che riguarda gli edifici allesterni del centro storico concentrati nel Polo Scientifico Domenico Amici ubicato nell'area di Madonna delle Carceri realizzato a partire dagli anni 70 con gli edifici più recenti ultimati nel 2008. Questi hanno

subito danni modesti ad elementi non strutturali e, a parte un edificio che è risultato agibile con provvedimenti di pronto intervento, è stato necessario provvedere a leggeri interventi di riparazione.

L'intero centro storico della città di Camerino dove avevano sede le strutture amministrative di UniCam è attualmente perimetrato come zona rossa e inaccessibile per la pericolosità delle vie di fuga minacciate dal crollo di edifici imponenti come la Cattedrale, la Chiesa di Santa Maria in Via e la Chiesa di San Domenico. Si è calcolato che UniCam abbia perso l'uso di edifici per un totale di 40.000 mq; in particolare non sono più disponibili ben 76 aule e 24 laboratori didattici. Sono state perse di conseguenza anche molte attrezzature elettroniche ed apparecchiature scientifiche destinate alla didattica ed alla ricerca e gli arredi degli spazi didattici (oltre che quelli degli studi dei docenti). La situazione è resa ancor più drammatica per la perdita degli alloggi occupati dagli studenti nel centro storico di Camerino (circa 1500 posti).

Tutto ciò rischia di minare la sopravvivenza di UNICAM che, in quanto istituzione culturale portatrice di conoscenze scientifiche, tecniche e umanistiche, rappresenta sicuramente uno dei principali elementi in grado di assicurare il mantenimento e lo sviluppo socio-economico delle aree interne maceratesi e picene.

In questo contesto, il finanziamento che viene richiesto sarà finalizzato al ripristino delle condizioni antecedenti al sisma in modo complementare a quanto previsto nell'accordo di programma che l'Ateneo stipulerà con il MIUR e che per ovvii motivi costituirà la base del documento di programmazione triennale. È chiaro che l'indicatore in base al quale sarà giudicato il grado di raggiungimento degli obiettivi delle azioni programmate e gradualmente realizzate dall'Ateneo nel triennio di riferimento non può non essere riferito alla situazione iniziale del 1 novembre 2016 anziché al 31 dicembre 2015, come previsto dal meccanismo di valutazione PRO3 2016-18.

Risultato Atteso

Azioni intraprese e da intraprendere e risultati attesi

La situazione di UNICAM risulta particolarmente critica perché, oltre alla perdita di strutture didattiche, la ricettività della città si è notevolmente ridotta per l'inaccessibilità del centro storico. Come già detto, si è calcolata una perdita di circa 1500 posti letto che erano disponibili in strutture e appartamenti privati.

Per quanto riguarda gli alloggi per studenti è in corso la progettazione di un ampliamento del campus che permetterà di recuperare, in una prima fase, 450 posti letto; circa 60 studenti sono stati alloggiati presso moduli abitativi provvisori allestiti dalla Protezione Civile nell'area Vallicelle, contemporaneamente sono stati messi a disposizione degli studenti mezzi di trasporto pubblico gratuiti e sistemi di teledidattica in modo da favorire il pendolarismo e la frequenza in remoto delle lezioni.

Per quanto riguarda le strutture didattiche sono previsti nel triennio:

a) interventi di riparazione e ripristino e, in alcuni casi, ampliamento e nuova destinazione degli edifici posti al di fuori del centro storico della Città di Camerino; gli interventi, nella maggior parte dei casi, non interesseranno il sistema strutturale degli edifici ma consisteranno nella messa in sicurezza e rimodulazione degli spazi interni;

b) la realizzazione di 2 nuove strutture prefabbricate in aree di proprietà dell'Ateneo, destinate ad accogliere aule e laboratori didattici.

Il processo di ricostruzione e ripristino delle funzionalità complessive dell'Ateneo e di ricollocazione delle varie attività non riguarderà solamente le strutture didattiche e di ricerca ma anche le strutture da destinare ad Aree ed uffici amministrativi (tutta la governance dell'Ateneo era posta nel centro storico della Città). A tale scopo saranno necessari interventi di ripristino strutturale e infrastrutturale degli edifici destinati ad ospitare questo tipo di attività. Saranno inoltre necessari interventi di recupero e trasloco di documenti, arredi ed apparecchiature e nuove acquisizioni nel caso che questi non possano essere recuperati.

Azioni Pianificate per il 2017

a) Realizzazione di interventi di riparazione, ripristino e cambiamento di destinazione degli edifici posti al di fuori del centro storico della Città di Camerino.

Gli interventi sono finalizzati al recupero degli spazi persi per danni modesti e consistono nella riparazione degli elementi danneggiati e nella predisposizione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali.

Si prevede di recuperare entro l'anno circa 30 aule e 15 laboratori per un totale di circa 3000 posti.

- Costo opere edili: 300.000

- Costo per acquisto apparecchiature e arredi: 50.000

b) Realizzazione di 2 nuovi edifici in aree di proprietà dell'Ateneo, destinati ad accogliere aule e laboratori didattici. Le costruzioni saranno realizzate con struttura prefabbricata in cemento armato e acciaio. Le due costruzioni permetteranno di recuperare 4 aule per un totale di 120 posti su 600 mq. Inoltre le costruzioni ospiteranno un laboratorio di Chimica Farmaceutica con 80 postazioni.

- Realizzazione degli edifici con struttura prefabbricata, completi di finiture e impianti: 560.000

- Attrezzature laboratorio didattico: 100.000

- Apparecchiature e arredi: 50.000

Azioni Pianificate per il 2018

a) Completamento degli interventi di riparazione e ripristino e, in alcuni casi, ampliamento e nuova destinazione degli edifici posti al di fuori del centro storico della Città di Camerino, in prosecuzione dell'azione a) prevista nel 2017

- Costo opere edili: 250.000

- Costo per acquisto apparecchiature e arredi: 50.000

b) Ricollocazione delle Aree ed uffici amministrativi negli edifici ampliati o recuperati e trasloco delle stesse dall'attuale sistemazione emergenziale del post-sisma.

- Opere per la rifunionalizzazione degli spazi interni e trasloco arredi: 100.000

Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio

Codice: B_B_3

Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio

Valore Iniziale

5.617,210

Metri quadri dichiarati: 1.329

Target Finale

2,300

(*) Il Budget (totale/minimo) è ottenuto sommando il finanziamento MIUR (totale/minimo) con l'eventuale finanziamento di ateneo o soggetti terzi.

(**) Si ricorda che l'importo complessivo di Ateneo per il triennio non può superare il 2,5% del Fondo di finanziamento ordinario o del contributo di cui alla L. 243/1991 nell'anno 2015.